



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO CORTONA 1

Via di Murata- Camucia – 52044 CORTONA (AR)

Tel. 0575/ 603385 – fax 630506

e-mail aric842003@istruzione.it – aric842003@pec.istruzione.it

Codice fiscale 92082420511 – sito web: iccortona1.gov.it

Prot. N. 439/A19

Cortona, 21.09.2015

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER IL PTOF TRIENNALE

Visti

Il DPR n° 29/94, La legge n° 59/97, Il DPR n° 275/99, La legge 107/2015 e la normativa correlata

Tenuto conto

- Delle disposizioni in merito all'attuazione degli indirizzi nazionali per il curriculum (DPR n°89/2009 e DM n° 254/2012)
- Delle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012
- Delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di istituto e dal Consiglio di Circolo nei precedenti anni scolastici
- Del piano di inclusione IC CORTONA 1
- Della programmazione formativa comprendente gli obiettivi educativi e didattici elaborata dal Collegio dei docenti
- Delle risultanze del processo di autovalutazione di istituto espresse nel Rapporto di AutoValutazione

Premesso che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in continuità e condivisione di quanto espresso dalle elaborazioni dei Collegi dei Docenti Della Direzione Didattica 1 Circolo di Cortona e della Scuola Secondaria di 1 Grado "Berrettini Pancrazi", istituzioni confluite a far data dal 1.09.2015 nell'I.C. Cortona 1

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Il collegio dei docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità, è chiamato ad elaborare il Piano triennale dell'Offerta Formativa. Il compito è reso ancor più delicato e responsabilizzante in considerazione del fatto che l'elaborando documento deve necessariamente armonizzare le precedenti esperienze didattiche educative ed organizzative delle due precedenti istituzioni scolastiche oggi confluite nell'IC cortona 1, ma deve anche progettare il futuro in uno scenario triennale, dunque di medio periodo, circostanza questa che rappresenta una opportunità impeditibile per porre fondamenta solide alla neonata Istituzione Scolastica.

Si ritiene fondamentale pertanto confermare l'impegno volto ad affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, valorizzare le differenze, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta e multiculturale, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per far ciò occorre tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. per rispondere alle reali esigenze dell'utenza: alunni, famiglie, personale dell'I.C. Cortona 1.

La programmazione dell'offerta formativa triennale dovrà mirare al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e aprirsi al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, in un'ottica di collaborazione, anche nella cura e nel mantenimento degli edifici scolastici e per salvaguardarne la Sicurezza.

Si potrà e dovrà tenere conto delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, previste dal regolamento 275/99, per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare.

È necessario altresì avviare il processo di costruzione del curricolo verticale di istituto che caratterizzi l'identità dell'istituto comprensivo.

L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa vigente, ma anche facendo riferimento a quanto esplicitato nei distinti Piani precedenti e tenendo conto del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle due scuole sul territorio cortonese.

Occorre migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione condividendo maggiormente quanto programmato per classi parallele, per ordini di scuola, per dipartimenti.

Si dovrà oltrepassare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attuando sempre più una metodologia che porti l'azione didattica quotidiana verso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e approfondisca le dimensioni trasversali (metodo di studio, buone domande, competenze sociali e civiche, rispetto delle regole).

I docenti di tutti gli ordini di scuola dovranno prevedere azioni di supporto agli alunni in difficoltà senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze.

Si intensificheranno le azioni di monitoraggio ed intervento verso gli alunni a rischio dispersione e verso gli alunni DSA/BES.

Si utilizzerà la verifica dei risultati come strumento di revisione tra docenti e miglioramento dell'offerta formativa.

Pertanto si continuerà a:

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, stili di vita, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento del

territorio, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori, valorizzando percorsi formativi individualizzati, peer education, con il massimo coinvolgimento degli alunni

- individuare percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;
- creare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali che però al momento non sono forniti dal territorio;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- potenziare l'apertura pomeridiana delle scuole per attività extrascolastiche;
- prevedere la riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola utilizzando il potenziamento di organico assegnato ovvero ricorrendo alla stipula di apposite convenzioni con soggetti qualificati;
- accogliere tirocinanti universitari e studenti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro del secondo ciclo di istruzione;
- proseguire nella definizione di un sistema di orientamento che fornisca ad alunni e famiglie una costante informazione e supporto;
- prevedere investimenti in beni durevoli e di facile consumo al fine di supportare la didattica nel quotidiano e la didattica laboratoriale;

Le eventuali scelte progettuali saranno perseguite anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Dopo aver individuato gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF occorrerà definire anche i compiti dell'organico dell'autonomia.

I docenti assegnati saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico.

Il PTOF dovrà contenere le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso nonché attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni; si proseguirà l'offerta di uno "sportello BES/Autismo" per studenti, docenti e genitori coinvolti in problematiche connesse al tema.

Per quanto riguarda tutto il personale della scuola, occorre:

- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni strumentali/staff del D.S. migliorare il sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web e il registro elettronico

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica;
- condividere iniziative di formazione e autoaggiornamento soprattutto per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica per i docenti.

Per il personale di segreteria

- occorre migliorare la conoscenza in materia di procedure e segreteria digitale;
- favorire l'uso delle tecnologie digitali anche tra il personale collaboratore scolastico e migliorarne la competenza attraverso corsi di formazione interni;
- cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo che si possano assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza.

Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un quadro di incertezza interpretativa ed applicativa della legge 107/2015 ed in un momento delicato di dimensionamento scolastico anche avuto riguardo alla individuazione dei punti di erogazione del servizio scolastico ed alla disponibilità dei plessi in ragione di problematiche di edilizia scolastica, al momento non chiarite dall'ente proprietario, si precisa che tale atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente scolastico
Alfonso Noto